



## **VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA ASSOCIATI DELL'ASSOCIAZIONE LA COMPAGNIA DELLA LUCE**

Eupilio, 20/09/2015

Oggi presso la Casa dei Padri Barnabiti di Eupilio CO sita in Via San Antonio Zaccaria 7 alle ore 11,30 si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria degli associati dell'Associazione La Compagnia della Luce per discutere del seguente ordine del giorno:

1. Modifica statuto
2. Deliberazioni relative.

Assume la Presidenza, a termini di statuto, la presidente del Consiglio Direttivo, Elisabetta Fezzi e, su proposta della stessa viene nominato quale segretario dell'assemblea il sig. Fabrizio Penna, il quale accetta. Il Presidente accerta la presenza dei 4 membri del Consiglio Direttivo e di n. 364 associati, sia presenti direttamente che con delega. Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea e atta a deliberare.

Si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Ha preso la parola il Presidente Fezzi Elisabetta che ha ringraziato gli associati e si è complimentata per l'ampia partecipazione, poi ha delineato una breve cronistoria delle tappe più importanti vissute dall'Associazione nei suoi primi mesi di vita. In particolare è stato sottolineato che la vita associativa è stata particolarmente intensa, tanto che il numero degli associati è cresciuto rapidamente ed oggi siamo quasi 500 da tutta Italia, con un 10% circa di sacerdoti. Siamo l'unica associazione laica italiana che organizza regolarmente ritiri e formazioni dedicate ai sacerdoti.

Questa crescita così rapida ha convinto il Consiglio Direttivo, su sollecitazione dei nostri consulenti amministrativi, della necessità di modificare lo Statuto dell'Associazione per renderlo più aderente alla nostra dinamica associativa.

Il presidente passa quindi alla lettura dello statuto sottolineando le modifiche ritenute necessarie. Copia del nuovo statuto era a disposizione degli associati. Tutte le modifiche sono state enunciate e spiegate in modo ampio ed esauriente.

La socia Calvi Nicola Maria ha fatto rilevare che era opportuno leggere nel dettaglio gli articoli del vecchio statuto abbinati a quelli nuovi. La proposta è stata appoggiata dall'Assemblea e si quindi dato corso alla lettura abbinata degli articoli modificati.

Dopo ampia ed esauriente discussione e dopo aver fatto seguito alle richieste di precisazione da parte degli associati Alessandra Sartorio, Attilia Colzani, Beatrice Rossetti e Ronda Mauro, è stato chiesto all'assemblea di esprimersi per alzata di mano sul nuovo statuto.

L'assemblea ha approvato all'unanimità il nuovo statuto

e conferisce mandato al Presidente di svolgere tutti gli adempimenti amministrativi necessari alla registrazione dello stesso.

Ha preso poi la parola il Consigliere Penna Fabrizio che ha esposto agli associati le motivazioni che rendono necessario il cambio di nome e logo dell'Associazione. È stato spiegato che il Consiglio Direttivo ha deliberato di proporre all'Assemblea il cambio di nome e logo in data 09/08/2015 e da quel momento si è attivato per scegliere sia il nuovo nome che il nuovo logo. Per quest'ultimo è stato chiesto ai due associati Saiu Maurizio e Marchi Luca, entrambi con competenze specifiche in ambito grafico, di produrre in forma volontaristica delle bozze che identificassero in modo chiaro ed univoco la missione dell'associazione. In data 13/08/2015 il Consiglio Direttivo ha identificato in "Famiglia della Luce con Camilla" il nome più idoneo da proporre all'approvazione degli associati ed ha inoltre identificato il progetto grafico proposto da Marchi Luca come più attinente ed efficace per rappresentare l'associazione.

Si è proceduto a consegnare ad ogni associato presente una copia del nuovo logo, poi sono stati spiegati approfonditamente i significati simbolici racchiusi sia nel nome che nel marchio grafico.

"Famiglia della Luce con Camilla" racchiude molti significati radicati nella missione spirituale dell'associazione. In particolare:

- "**Famiglia**" è il luogo di nascita, crescita, accoglienza, condivisione, conforto e solidarietà per antonomasia. Molti soci nei primi mesi di vita dell'Associazione hanno trasmesso ai membri del Consiglio Direttivo testimonianze verbali o scritte che evidenziavano il loro "sentirsi in famiglia" durante le iniziative di preghiera, formazione e condivisione proposte.
- "**Luce**" è riferimento diretto a Colui che ha affermato: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» Gv 8,12, quindi è il tentativo, attraverso Lui, di rischiarare il buio mortifero morale e psico-spirituale che avvolge la nostra società; inoltre Luce è simbolo di opposizione e combattimento nei confronti della tenebra generata dallo spirito del male.
- "**Camilla**" è una giovane ragazza prematuramente scomparsa nel Giugno 2015, che ha cercato la Luce ed ha combattuto a lungo contro le tenebre: l'associazione è nata ad opera della sua famiglia e degli amici più cari come conseguenza diretta della sua particolare esperienza.

A questo punto è stato chiesto all'assemblea di esprimersi per alzata di mano in merito all'approvazione del nuovo nome.

L'assemblea ha approvato all'unanimità

Per quanto riguarda il marchio grafico è stato spiegato che è stato frutto di una lunga elaborazione e molte delle indicazioni e delle simbologie presenti in esso sono scaturite da intuizioni durante momenti di preghiera. In particolare i significati simbolici in esso presenti sono:

- **I raggi di Luce** - La Luce viene simboleggiata dai raggi "fisici e contemporaneamente spirituali" di un sole stilizzato, formato da una raggiera che nella calotta superiore è costituita da raggi sottili ed eterei che puntano verso l'alto (dimensione umana spirituale), mentre la calotta inferiore è costituita da raggi spessi e pieni che puntano verso il basso (dimensione umana fisica).
- **I raggi della Divina Misericordia** - Dalla raggiera inferiore partono e si staccano due raggi rispettivamente di colore celeste e rosso chiaro che simboleggiano la divina misericordia di Dio verso l'umanità secondo la visione di Santa Faustina Kowalska. I due raggi intersecano posteriormente la parola "Famiglia" del logo vivificandola.
- **L'abbraccio** - Se viene estrapolata dall'insieme esclusivamente la calotta superiore più sottile della raggiera si ritrova simboleggiato l'abbraccio divino verso l'umanità (imposizione delle mani

di Dio), al contrario estrapolando la calotta inferiore più massiccia si ritrova simboleggiato l'abbraccio umano verso il divino (elevazione delle mani verso Dio).

- **La Croce e l'ostensorio** - Dalla raggiera di Luce emergono stilizzati quattro raggi prolungati, due sul piano mediano orizzontale e due sul piano mediano verticale, a simboleggiare la croce latina. Il braccio verticale inferiore debitamente prolungato dona all'insieme l'aspetto di un ostensorio eucaristico, enfatizzato da una linea orizzontale posta alla base del braccio che ospita la scritta "Associazione non profit". Questo a significare che la vita dell'Associazione è legata e sottomessa a ciò che sta "sopra".
- **L'Eucaristia** - Il cuore del logo è rappresentato dallo spazio circolare posto all'interno della raggiera, evidente simbolismo che riporta a Gesù Eucaristia. Tale simbolismo è ulteriormente rafforzato dal trigramma IHS che campeggia nel centro del cerchio. Ciò a sottolineare che uno dei punti fondamentali della vita spirituale dell'Associazione è la regolare adorazione eucaristica.
- **Il trigramma "IHS"** - Posto al centro dei raggi rappresenta un Cristogramma risalente ai primi secoli d.C. La sigla IHS (in greco IHΣ) compare per la prima volta nel III secolo fra le abbreviazioni utilizzate nei manoscritti greci del Nuovo Testamento. Essa indica il nome IHΣΟΥΣ (cioè "Iesus", Gesù, in lingua greca antica con caratteri maiuscoli). L'abbreviazione greca è stata successivamente re-interpretata in vario modo come una sigla latina (in realtà un acronimo inverso) o in altre lingue moderne. L'interpretazione più diffusa è: Iesus Hominum Salvator, tradotto in lingua italiana come "Gesù Salvatore degli Uomini" (cioè "dell'Umanità"). Un'altra reinterpretazione è "In Hoc Signo [vinces]" ("con questo segno [vincerai]"), frase che avrebbe guidato Costantino I nella vittoria contro Massenzio, alludendo al segno della croce che spesso vi compare affiancata. L'abbreviazione IHS diventò popolare e si trasformò in un vero e proprio monogramma in seguito al diffondersi della devozione verso il Santissimo Nome di Gesù. Nel XII secolo ne fu promotore san Bernardo da Chiaravalle e successivamente san Bernardino da Siena, a cui si deve il trigramma aggiunto di una croce sopra il trattino trasversale della H maiuscola e circondato da un sole a dodici raggi. Ignazio di Loyola scelse tale simbolo come proprio sigillo (1541) e successivamente la Compagnia di Gesù lo adottò come proprio emblema. Non a caso il simbolo IHS campeggia oggi anche nel sigillo del gesuita Papa Francesco.

È stato chiesto all'associato Luca Marchi, che è stato pubblicamente ringraziato per la sua opera, di spiegare le sfide tecniche e spirituali vissute durante la realizzazione del logo; è stato ribadito che si è trattato di un'occasione unica per mettere a frutto le sue abilità tecniche con le intuizioni spirituali provenienti dai membri del Consiglio Direttivo, quindi è lui a dover ringraziare per l'opportunità che gli è stata offerta.

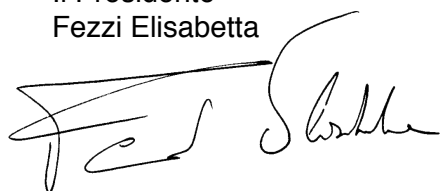
A questo punto è stato chiesto all'assemblea di esprimersi in merito all'approvazione del nuovo logo.

L'assemblea ha approvato all'unanimità per acclamazione

Alle ore 13,00 dopo integrale lettura del presente verbale, avendo esaurito quanto all'ordine del giorno, viene dichiarata sciolta l'assemblea.

Letto e sottoscritto

Il Presidente  
Fezzi Elisabetta



Il Segretario  
Penna Fabrizio

